

L. Severino: De Luca; legali M5S, udienza slitta a 30 marzo

Slitta al 30 marzo prossimo l'udienza per discutere la causa che vede contrapposto il Movimento 5 Stelle a Vincenzo DeLuca, presidente della Giunta regionale per la vicenda della legge Severino. Il governatore campano è stato assolto dalla Corte d'Appello di Salerno perché il fatto non sussiste nel processo per la nomina di un project manager, dall'accusa di abuso d'ufficio e peculato. Pende, ma non avrebbe effetti ai sensi della legge Severino, proprio in virtù dell'assoluzione del governatore, un ricorso dinanzi al Tribunale di Napoli dei grillini contro De Luca e oggi era in programma l'udienza che è stata rinviata alla fine del mese di marzo per – come fa sapere Oreste Agosto, legale dei Cinque stelle – “far regolarizzare la prova del contraddittorio”. “La Regione non si costituisce – dicono in una nota i legali dei grillini – ma interviene a favore di De Luca l'assessore regionale al Turismo, Corrado Matera”. All'udienza, fanno sapere ancora gli avvocati dei Cinque stelle, erano presenti i legali di De Luca, del M5s, della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed altri, “ma non è comparsa la Regione Campania. Ha però svolto un intervento ad adiuvandum, a favore di De Luca, l'assessore regionale al Turismo”. “Le questioni di DeLuca sono sempre particolari, oramai siamo abituati a tutto – afferma l'avvocato Agosto – ma teniamo dritta la barra e non molliamo. L'intervento dell'assessore regionale è la prova che la questione non è chiusa, anzi diventa molto delicata per il governatore”. “Nell'udienza del 30 marzo – sottolinea – i giudici dovranno dare una risposta ai cittadini campani e statuire sugli effetti derivanti dalla sentenza della Corte costituzionale sulle attività regionali di DeLuca”. “Non possono più trincerarsi sulle questioni preliminari e

procedurali – conclude – Come statuito dalla Corte costituzionale il ricorso di De Luca è infondato”.